

CINOFILIA & TIRO



Dicembre 2025 - Gennaio 2026

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

Benelli
SPORT

COLTRI
THE ITALIAN COMPRESSOR

**CAESAR
GUERINI**
FABARM



DECATHLON



"Stati Generali" Fidasc animati da grande spirito costruttivo



Hunter field target: a Lazzate il Tricolore individuale



2° Campionato italiano Indoor: una formula che piace



Paintball 3 Men: assegnati i titoli di campioni d'Italia



SHOT HUNT
THE DECIBEL HUNTER



ArsDesign
GRAFICA E STAMPE

AL LAVORO CON PASSIONE E CONSAPEVOLEZZA



Oggi e domani, più ancora di quanto è avvenuto nel passato, la Federazione, che è un organismo pieno di sfaccettature ma profondamente unitario, ha e avrà bisogno di sinergia

Quelli del 19 e 20 novembre non sono stati né un normale Consiglio federale né una semplice "rimpariata" prenatalizia. La ferma volontà del presidente Buglione, più volte ribadita nel corso degli ultimi

mesi, di dar vita ad una sorta di "Stati Generali" della Federazione, è stata ampiamente confermata e il successo di questa Assemblea così particolare ha dimostrato in maniera tangibile almeno un paio di cose. Innanzitutto, che è perfettamente possibile – so-

Il presidente Buglione ha spiegato che la collaborazione da parte della dirigenza periferica deve fare un ulteriore salto di qualità e passare dalla cura degli aspetti agonistici ad una collaborazione su una scala ben più ampia e completa

prattutto per degli sportivi – passare dalle parole e dalle promesse ai fatti, senza rimanere nel limbo delle pie intenzioni e delle cose da fare “domani” (cioè mai) e poi da lasciar cadere nel cestino delle cose irrealizzate.

LA FIDASC NON PUÒ E NON DEVE RIPOSARE SUGLI ALLORI

In secondo luogo, ha dimostrato che quando c'è la giusta dose di passione è più facile acquisire la piena consapevolezza che sia arrivato il momento di rimboccarsi le maniche perché la Federazione non può e non deve riposare sugli allori

Il tavolo dei lavori che hanno caratterizzato la due giorni federale nel mese di novembre



conquistati nel corso della sua breve ma entusiasmante attività. Questo sarebbe un approccio da burocrati, non da sportivi. E la Fidasc, secondo il presidente Buglione, non ha certo bisogno di burocrazia ma di partecipazione e anche di attivismo. Oggi e domani, più ancora di quanto è avvenuto nel passato, la Federazione,

che è un organismo pieno di sfaccettature ma profondamente unitario, ha e avrà bisogno di sinergia, cioè della combinazione simultanea di più elementi che collaborano costruttivamente fra loro per ottenere un risultato maggiore della semplice somma aritmetica dei loro singoli e isolati interventi.

LA COLLABORAZIONE CON LA DIRIGENZA PERIFERICA

Infatti, nel corso della relazione che ha dato il via ai lavori, il presidente Buglione, dopo aver informato i convenuti sulla grande performance dei 3 atleti azzurri impegnati nel Mondiale di sleddog negli Usa, con la conquista del titolo di campione mondiale da parte di Denis Camillo Brenna e di una medaglia d'argento da parte di Fabrizio Gallino, è stato molto chiaro. Ha spiegato, senza mezzi termini e con grande determinazione, che la collaborazione da parte della dirigenza periferica deve fare un ulteriore salto di qualità e passare dalla cura degli aspetti agonistici (soprattutto quelli connessi all'organizzazione di gare più o meno importanti) ad una collaborazione su una scala ben più ampia e completa, che ricomprenda tematiche varie e complesse come, ad esempio, i rapporti con gli enti locali, gli sponsor, la divulgazione e la promozione delle specialità federali, l'allargamento della base atletica, anche attraverso l'incremento delle tessere e perfino la soluzione delle





L'incontro ha visto la partecipazione di 10 consiglieri, 14 tra presidenti e delegati regionali e 7 coordinatori delle Commissioni tecnico-sportive



innumerevoli problematiche amministrative e fiscali.

I CONVENUTI A QUESTI "STATI GENERALI"

E i convenuti a questi "Stati Generali": 10 consiglieri; 14 tra presidenti e delegati regionali e 7 coordinatori delle Commissioni tecnico-sportive, hanno dimostrato di aver compreso appieno lo spirito costruttivo dell'intervento del presidente Buglione visto che non sono mancati interventi di grande spessore e contrassegnati da una passione che lascia davvero ben sperare per un altro quarto di secolo ricco di grandi soddisfazioni e di prestigiose medaglie.

Non sono mancati interventi di grande spessore e contrassegnati da una passione che lascia davvero ben sperare per un altro quarto di secolo ricco di grandi soddisfazioni e di prestigiose medaglie

TRICOLORE 2025

Sui terreni di Lazzate, in Lombardia, si è assistito al confronto per la conquista del titolo di campione italiano individuale di hunter field target



Il podio Open



I vincitori della categoria Depo



I medagliati della categoria Veteran

Il campo ormai più che collaudato dell'Asd Lombardia Field Target, ubicato in quel di Lazzate (Mb), si è molto ben prestato a fare da palcoscenico per la disputa del Campionato italiano individuale di hunter field target 2025. Kermesse che si è articolata nel corso di una doppia giornata caratterizzata da una generale regolarità e dalla massima sicurezza mantenuta sul "terreno di gioco". Non si sono pertanto registrati imprevisti e il tutto è stato

alleggerito anche da una situazione meteorologica particolarmente favorevole. Al fischio finale nelle categorie Open (secondo e terzo posto per Alessandro Nappi e Francesco Monterosso), Depo (argento a Domenico Condina e bronzo a Davide Bertagnolo) e Veteran (seconda piazza per Renato Raimondi) sono stati dichiarati campioni italiani i seguenti atleti: Enrico Mascetti, Franco Virga e Francesco Monterosso.

2° CAMPIONATO ITALIANO INDOOR

Nel giro di pochi giorni le iscrizioni hanno toccato quota 170. Per la location è stata scelta nuovamente Solbiate con Cagno (Co). A fare gli onori di casa la vice presidente vicario Fidasc Tiziana Crocioni, che ha anche voluto divertirsi tirando con il suo arco compound



Palazzetto dello sport a Solbiate con Cagno (Co): il Campionato Indoor è stato organizzato dall'Asd Arcieri Lupi del Nord. Tra gli ospiti presenti all'evento la vice presidente vicaria Fidasc Tiziana Crocioni e il presidente della Federazione internazionale ungherese Sebastian Vanky



La seconda edizione del Campionato italiano Indoor Fidasc è partita sotto i buoni auspici di circa 170 iscritti nel giro di pochi giorni, a partire dal 1° agosto, essendo riconosciuta dagli arcieri come manifestazione di alto interesse sportivo nazionale, l'unica su sagome tridimensionali con regolamento approvato dal Coni. Stessa location del 2024, ma in un altro palazzetto della polisportiva intercomunale di Solbiate con Cagno (Co), molto più spazioso e praticabile: sul parterre infatti hanno trovato posizionamento sia il campo gara che il pratical. Sulle tribune il pubblico ha avuto modo di osservare da una posizione privilegiata lo svolgimento delle gare e, allo stesso tem-

po, approfittare della presenza di alcuni espositori specializzati con stand qui posizionati per effettuare alcuni acquisti di materiali e gadget. Ferma restando la formula di gara del sabato su 2 frecce (two shot) e le finali di domenica con una freccia (one shot), su cui torneremo più avanti in questo resoconto, ciò che ha dato estremo risalto alla competizione nel suo complesso sono stati alcuni fattori, che di seguito evidenziamo...

Il primo aspetto, la scenografia, curata nei minimi dettagli da **Pierangelo Frosio** (che è anche un produttore sagome "Animal"), che non ha mancato di stupire ed attrarre arcieri e pubblico assicurando altresì la sicurezza nei tiri. Il secondo aspetto, le piazzole

che, usufruendo dell'apposita attrezzatura per collocare con molta praticità le sagome sul campo gara, ha permesso alla Asd organizzatrice, Arcieri Lupi del Nord, di esprimere al meglio e nel massimo utilizzo delle tecniche nello "stile di casa Fidasc" nelle 18 piazzole regolamentari. Un complimento va sicuramente loro rivolto per la scelta di sagome valide e protette, posizionate in modo da simulare realistiche scene naturali con predatori e prede. Il terzo elemento distintivo di questa edizione del Campionato Indoor va individuato nella diretta streaming, sul canale YouTube della disciplina, di entrambe le giornate di gara, della durata di 8 ore il sabato e 6 ore e 30 la domenica. La Commis-

sione nazionale - con l'approvazione ed il supporto economico della Federazione - ha puntato molto sulla trasmissione in diretta a livello mondiale in quanto, per le sue caratteristiche peculiari, questo tipo di competizione ben si presta ad essere praticata anche in Paesi esteri con temperature meno miti dell'Italia. Non a caso, l'invitato di riguardo all'evento è stato il presidente della Federazione internazionale ungherese Hdh-laa, **Sebastian Vanky**, presente sin dal venerdì e fino alle premiazioni finali di domenica. Già in precedenza la Commissione di disciplina gli aveva proposto ufficialmente il regolamento Indoor per verificarne il gradimento e l'applicabilità in campo internazionale. Il presidente Vanky ha evidenziato tutto il suo apprezzamento ed interesse, che ha successivamente riportato al Comitato tecnico di Hdh-laa per una più ampia valutazione e verifica di adozione.

Si è inoltre dimostrato molto interessato a tutti i dettagli di allestimento e sicurezza adottati, apprezzandone qualità tecnica e scenografica. A fare gli onori di casa la vice presidente vicario Fidasc **Tiziana Crocioni**, che ha anche voluto divertirsi tirando con il suo arco compound: prezioso il suo supporto istituzionale di relazione col presidente Vanky, a cui ha illustrato molte delle peculiarità che distinguono lo "stile di casa Fidasc". Una menzione a **Massimiliano Paggiari**, membro federale interno al Comitato tecnico Hdh-laa, vicino al presidente internazionale e quindi fonte di ottime relazioni istituzionali. Immane la presenza della Commissione nazionale di disciplina di tiro con l'arco da caccia con **Leonardo Mazzaferri** (commissario tecnico all'Europeo 3D 2025 in Slovakia), **Alessandro Banfi**, direttore di gara in servizio e **Luigi Daneluzzo**, coordinatore nazionale che ha indirizzato la regia esterna (che si ringrazia per la grande professionalità dimostrata e l'adattabilità agli inconvenienti che una diretta comporta) e curato personalmente la telecronaca durante entrambe le dirette.

Molto interessanti le riprese della domenica, dopo che le classifiche del sabato avevano già fornito molti spunti di valutazione ed interesse



La kermesse è riconosciuta dagli arcieri come manifestazione di alto interesse sportivo nazionale, l'unica su sagome tridimensionali con regolamento approvato dal Coni



sullo stato di forma degli arcieri in gara, inducendo la regia a predisporre sulle prime 4 piazzole delle doppie webcam per seguire in contemporanea sia l'arciere sulla linea che la freccia a bersaglio da lui scoccata. Di notevole impatto l'effetto scenografico che si può rivedere su YouTube insieme alle classifiche finali sul sito federale, grazie alle quali poter apprezzare varie situazioni in cui la

tensione della finale ad una freccia ha giocato brutti scherzi, ribaltando alcune posizioni di classifica che sembravano ormai consolidate. Segnaliamo infine che la modalità streaming non sarà replicabile per altre gare, se non per le finali della gara di Selezione della squadra nazionale del 14 giugno 2026 in Valsamoggia (Bo) e per il Campionato italiano Indoor del prossimo anno.

La finale toscana del

Un Tricolore seguito in diretta streaming dall'intera community della disciplina. Sul podio Fortezza, Dead Bunker e Rangers



PAINTBALL 3 MEN

Ad incorniciare le battute finali del Campionato italiano 3 Men è stato il campo di via dell'Orso, ad Arezzo, dove si sono date appuntamento le migliori compagini qualificatesi nei raggruppamenti Nord e Centro-Sud. Una finalissima che è stata seguita in diretta streaming con grande interesse dall'intera community del paintball nazionale.

In qualità di arbitri designati: Nam Hoang; Matteo Parisotto; Alessia Federiconi; Michele Gasparini; Paolo Cumerlato; Pedro De Paula; Gianfranco Cheli e Alessia Aniballi. Queste le squadre che si sono fronteggiate per il titolo di campione di categoria: Black Wolf; Dead Bunker; Donkey; Fortezza; Fortezza Black; Gladiatori Unicusano; Hell Boys Candelara; PD SaYnts (ex Idols); PD SaYnts Abrams; Piacenza; Piacenza Academy; Rangers; Rangers Kids; Rangers X; Survivor Bergamo e Trigger. Un parterre pertanto ricco di esperienza insieme

a giovani talenti e nuove formazioni pronte a dimostrare il proprio valore. La giornata di gara si è aperta con 3 turni serrati per ogni Girone, giocati ad altissima intensità e con partite decise spesso da episodi minimi.

Nel Girone A ha mantenuto saldo il suo dominio il team dei Dead Bunker, tallonati dai Rangers. Mentre nelle cosiddette retrovie si è registrato un certo equilibrio, con Fortezza Black e Rangers Kids tese in un tutto e per tutto per giocarsi gli ultimi punti fino all'ultima partita.

Nel Girone B invece molto convincente e avvincente la prestazione di Donkey e valida quella di Fortezza. Non altrettanto le prove di Survivor Bergamo e Black Wolf che hanno pagato alcune penalità che sono andate a pesare nel tabellone.

Nel Girone C Gladiatori Unicusano hanno trovato sin dalle prime battute il ritmo giusto, chiudendo al primo posto. Seguiti da Piacenza e PD SaYnts (ex Idols) in "stato di equivalenza". Con Piacenza Academy che è rimasta incollata alle prime senza mai mollare.

Nel Girone D i Rangers X hanno dominato con 3 vittorie. Hell Boys Candelara si sono assestati al secondo posto. Trigger e PD SaYnts Abrams hanno completato la classifica.

Dopodiché i risultati principali hanno tratteggiato un quadro ormai abbastanza delineato: i Dead Bunker subito efficaci con uno spareggio e una vittoria. I Donkey sono partiti fortissimo con un secco 3-0. Gladiatori Unicusano hanno mostrato solidità con una vittoria e un pareggio.

Rangers X hanno gestito il Girone D con fermezza. A chiudere la mattinata un'equilibratissima sfida Rangers - Fortezza Black: 2-2 e il pareggio tra Dead Bunker e Fortezza Black: 1-1. Dopo la pausa gli ultimi match dei Gironi: Piacenza ha chiuso con un perentorio e altrettanto netto 3-0 sugli ex Idols; i Rangers hanno siglato un 3-0 contro i Kids proiettandosi di fatto alla fase successiva.

Piacenza Academy ha battuto Piacenza per 3 a 0 rovesciando gli equilibri interni al Girone C. Infine, i Rangers X hanno confermato il dominio superando gli Hell Boys Candelara per 3 a 1. Nella fase ad eliminazione diretta ecco invece cosa è successo... Quarti di finale: Dead Bunker 2-1 Hell Boys Candelara; Piacenza 4-1 Donkey; Rangers 2-1 Rangers X; Fortezza 2-1 Gladiatori Unicusano. Quarti tiratissimi, con diversi match chiusi in rimonta.

Nelle semifinali: Dead Bunker 2-1 Piacenza; Fortezza 3-0 Rangers X. I Dead Bunker hanno riconfermato la



La finale Fidasc Paintball 3 Men 2025 ha confermato l'alto livello del movimento nazionale, offrendo una giornata densa di emozioni, fair play e competizione. Campione d'Italia Fortezza e a seguire Dead Bunker, Rangers e Piacenza



2° TORNEO CHAMPIONS KIDS: IN CAMPO SPIRITO DI SQUADRA E SANA COMPETIZIONE



© Top Paintball Modena



© Top Paintball Modena

I principi fondanti del Progetto "MVP – Mamma Vado al Paintball!" che ha dato il la al Torneo Champions Kids sono lealtà, sana competizione e spirito di squadra



© Top Paintball Modena



© Top Paintball Modena

Nel mese di novembre è andato in scena a Parma il secondo appuntamento con il Torneo di mini paintball chiamato Champions Kids, che ha fatto seguito al successo della "prima manche" in quel di Modena nel mese di settembre. Dedicato alla categoria Cadetti (8-13 anni), rappresenta il cuore pulsante dell'importante progetto su scala nazionale nazionale "MVP – Mamma Vado al Paintball!", pensato per avvicinare un target di giovanissimi ad una disciplina che insegna valori come lealtà, sana competizione e spirito di squadra.

A fare da arena giocosa dell'evento il campo della Società Paintball Parma City, nel quale tra ostacoli e palline di vernice, confronti individuali e collettivi, i padroni di casa hanno sfidato i componenti del vivaio giovanile di Paintball Modena e Paintball Franciacorta.

Il successo vero e proprio, oltre ai risultati finali, lo hanno fatto registrare l'atmosfera a dir poco contagiosa e l'energia che ha animato i giovanissimi atleti. Insieme a un forte spirito di squadra e al coinvolgimento delle famiglie che testimoniano la validità e l'apprezzamento del Progetto MVP. Al termine tutti i partecipanti sono stati premiati per sottolineare più che mai che in questo sport conta principalmente crescere e divertirsi insieme.

Concetti ben espressi anche dal presidente regionale della disciplina, **Ivan Golinelli**, che ricopre anche il ruolo di general manager della modenese Top Paintball Asd: "È stata una giornata speciale. Stiamo sviluppando il Progetto "MVP – Mamma Vado al Paintball!" e questo è il modo migliore per farlo, coinvolgendo sempre più famiglie e bambini. Il fulcro è l'avviamento allo sport competitivo in modo sano ed educativo. Non conta infatti solo chi vince, ma il coinvolgimento e la valorizzazione delle differenti abilità di ognuno di loro".

Sulla stessa lunghezza d'onda relativamente alla bontà del Progetto è **Luciano Corzo**, presidente di Paintball Parma City ed esponente della Commissione nazionale Fidasc: "Abbiamo messo in piedi uno staff fantastico in grado di accompagnare i nostri futuri sportivi fin dalle loro prime gesta tecniche e tattiche. Aspettiamo che altre Società si uniscano a noi, sono sicuro che faremo molto bene per il futuro di questa disciplina".

loro solidità mentale nei momenti decisivi, mentre Fortezza ha governato una semifinale giocata in pieno controllo tecnico.

Finali per il 3° e 4° posto: Rangers 1-0 Piacenza; finali per il 1° e 2° posto: Fortezza 2-1 Dead Bunker. Una finale

combattuta, decisa da pochi dettagli e da una gestione impeccabile dei tempi da parte di Fortezza.

La squadra ha così fatto suo il titolo di campione d'Italia Fidasc paintball 3 Men 2025! Riepilogando: in vetta Fortezza, a seguire Dead Bun-

ker, Rangers e Piacenza. È stato un evento perfettamente riuscito, che ha chiuso la stagione 2025 con uno dei livelli tecnici più alti fatti registrare negli ultimi anni.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC
Foto IPBA